



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

AREA URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n. 98 del 11/06/2026

R.G. n. 385 del 11/06/2026

Oggetto: Fondi del Piano di Azione e Coesione (POC 2014/2020) da destinare ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della L.R. 3/16 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. 8/17. Linea di intervento 3.1.4.2 (Sviluppo Urbano Sostenibile) PO FESR 2007/2013. Intervento: “Consolidamento strutturale della torre saracena in località piano Croce - 1° lotto” CUP: E87E19000050008. C.I.G.: B9CE3793DC. Nomina Collaudatore Statico.

Il Responsabile del Procedimento SCAFFIDI TINDARO PINO sottopone al Dirigente la seguente proposta di determinazione, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi nè in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno.

Attesta, altresì, che l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente procedimento è completa nonché conforme a legge, statuto e regolamento.

VISTO il D.D. n. 28 del 05/03/2019 del Dipartimento delle Autonomie Locali che approva l'avviso per consentire ai Comuni dell'Isola non titolari di interventi delle ex linee di intervento 3.1.4.2 e 3.3.2.2 PIST del PO FESR 2007-2013 di accedere alle risorse di cui Asse 10 azione 1 del POC 2014-2020, in conformità al combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.R. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2017, secondo le modalità approvate dalla Giunta regionale con delibera n. 309 del 28 agosto 2018;

VISTO il D.D. n. 4688 del 29/10/2019 del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, con il quale è stata approvata la **graduatoria definitiva** delle operazioni presentate a valere sulla Linea di intervento 3.1.4.2 (Sviluppo Urbano Sostenibile) PO FESR 2007/2013, da finanziare con le risorse POC 2014-2020 Asse 10 azione 1, ai sensi del comma 7 dell'art. 21 della L.R. 8/2017 per un ammontare complessivo pari a € 47.250.284,53;

VISTO l'Allegato A del suddetto D.D. n. 4688/2019 include il Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME) quale beneficiario del finanziamento dell'importo complessivo di € 1.023.556,33, di cui € 921.200,70 a carico del POC 2014/2020 ed € 102.355,63 quale cofinanziamento a carico del Comune per l'attuazione dell'operazione denominata “Consolidamento strutturale della torre saracena in località piano Croce – lotto di completamento” del medesimo Comune;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 27 febbraio 2025 «Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020». Seguito dalla

deliberazione della Giunta regionale n. 415 dell'11 dicembre 2024 che conferma la dotazione finanziaria di € 46.184.897,03 assegnata a questo Dipartimento con la DGR n. 292/2021 per gli interventi afferenti l'ex asse VI misura 3.1.4.2 PIST (cap. 776427), di cui all'Allegato A del D.D. n. 4688/2019;

RICHIAMATA la nota dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità – Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, prot. n.14000 del 09/04/2025 – rif. Prot. n. 11977 del 19/09/2024 – recante *“Fondi del Piano di Azione e Coesione (POC 2014/2020) da destinare ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della L.R. 3/16 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. 8/17. Linea di intervento 3.1.4.2. (Sviluppo Urbano Sostenibile) PO FESR 2007/2013. Progetto denominato “Consolidamento e restauro della Torre Saracena in Località Piano Croce — 1 Lotto per l'importo di €. 1.023.556,33 - Richiesta documentazione;*

DATO ATTO:

che con determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 69 del 03/06/2010, l'Ing. Tindaro Pino Scaffidi, Responsabile dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;

che con determina del Responsabile dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile n. 113 del 22/08/2018, si è stabilito di *“**Di nominare** per la redazione dell'aggiornamento del progetto per i lavori di Consolidamento ed il restauro della Torre Saracena sita in località Piano Croce – 1 Lotto Funzionale, l'Ing. Francesco Corica – Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture del Comune di Sant'Angelo di Brolo e l'Arch. Fabio Pizzuto – tecnico comunale del Comune di Ficarra;*

che con determina del Responsabile dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile n. 22 del 05/03/2020, si è stabilito di *“**Di nominare** per la redazione dell'aggiornamento del progetto “Esecutivo” dei lavori di Consolidamento ed il restauro della Torre Saracena sita in località Piano Croce – 1 Lotto Funzionale, l'Ing. Renato Cilona – Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture del Comune di Sant'Angelo di Brolo e l'Arch. Fabio Pizzuto – tecnico comunale del Comune di Ficarra, gi nominato con la determina in premessa richiamata;*

che con determina del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture n. 56 del 14/04/2025, si è stabilito di *“**Di nominare** per la redazione dell'aggiornamento del progetto “Esecutivo” dei lavori di Consolidamento ed il restauro della Torre Saracena sita in località Piano Croce – 1 Lotto Funzionale, l'Arch. Francesco Pintaudi – Funzionario tecnico del Comune di Sant'Angelo di Brolo;*

ATTESO che in ossequio alle direttive impartite dall'Amministrazione ed a quanto richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina, i tecnici comunali all'uopo incaricati, hanno redatto in data aprile 2025 il Progetto “Esecutivo” aggiornato al D.Lgs. 36/2023 ed al prezzario unico Regionale per i lavori pubblici in Sicilia anno 2024, adottato con Decreto Assessoriale n.2/Gab del 17 gennaio 2024, dal quale si evince che il costo complessivo è quantificabile in Euro 1.023.556,33;

RICHIAMATA la delibera di G.M. n. 76 del 17/04/2025 con la quale si è stabilito, tra l'altro di:

DI APPROVARE il progetto Esecutivo Progetto “Esecutivo” dei lavori di *“**Consolidamento e Restauro della Torre Saracena sita in località Piano Croce – 1° Lotto funzionale**” CUP: E87E19000050008, aggiornato al D.Lgs. 36/2023 ed al prezzario unico Regionale per i lavori pubblici in Sicilia anno 2024, adottato con Decreto Assessoriale n.2/Gab del 17 gennaio 2024, dal quale si evince che il costo complessivo è quantificabile in Euro 1.023.556,33;*

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Tecnica tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto;

VISTO il decreto dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, D.D.G. n. 4503 del 11/09/2025 di impegno e finanziamento, validato dalla Ragioneria Centrale BB.CC. il 17/09/2025 a valere sull'Azione 2 ASSE 4 del POC Sicilia 2014/2020, per l'importo di Euro 921.200,70 e con risorse a carico del Beneficiario per Euro 102.355,63, come previsto all'Allegato A del D.D. n. 4688 del 29/10/2019, per un importo complessivo pari ad Euro 1.023.556,33;

ATTESO che si rende necessario procedere alla nomina del collaudatore statico;

VISTO l'Art. 15 - in rubrica - *Responsabile unico del progetto (RUP)*, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, il quale, dispone:

1. *Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile*

unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.

2. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.*

3. *Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.*

4. *Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.*

5. *Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.2 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.*

6. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.*

7. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in coerenza con il programma degli acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici di cui all'articolo 37, adottano un piano di formazione per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti di lavori, servizi e forniture.*

8. *Negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, è vietata l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori o collaudatore allo stesso contraente generale, al soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato e ai soggetti a essi collegati.*

9. *Le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente.*

VISTO l'Allegato I.2 – in rubrica - *Attività del RUP* (Art. 15, comma 5, del Codice), che disciplina la nomina i requisiti e i compiti del responsabile unico del progetto (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del codice;

VISTO l'Art. 116 - in rubrica – *Collaudo e verifica di conformità* - del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, il quale, dispone:

1. *I contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.*

2. *Il collaudo finale o la verifica di conformità deve essere completato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dall'allegato II.14, di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Nella lettera d'incarico, in presenza di opere o servizi di limitata complessità, i tempi possono essere ridotti. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo dopo due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il*

collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

- 3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.*
- 4. Per effettuare le attività di collaudo dei lavori le stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori scelti tra i propri dipendenti o tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. I collaudatori dipendenti della stessa amministrazione appartengono a strutture funzionalmente indipendenti. Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto per i dipendenti della stessa amministrazione nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 45, mentre per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche è determinato ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Tra i dipendenti della stazione appaltante oppure tra i dipendenti delle altre amministrazioni è individuato anche il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante, oppure di altre amministrazioni pubbliche, o nei casi di particolare complessità tecnica, la stazione appaltante affida l'incarico con le modalità previste dal codice.*
- 5. Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti possono prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto. Per la nomina e il compenso dei verificatori si applica il comma 4.*
- 6. Non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:*
 - a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, a quelli in quiescenza nella regione o nelle regioni dove è stata svolta l'attività di servizio;*
 - b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio oppure in trattamento di quiescenza, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea ubicati nella regione o nelle regioni dove è svolta per i dipendenti in servizio oppure è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio;*
 - c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;*
 - d) a coloro che hanno comunque svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare;*
 - e) a coloro che hanno partecipato alla procedura di gara.*
- 7. Le modalità tecniche e i tempi di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione, sono disciplinati dall'allegato II.14.*
- 8. Le modalità tecniche e i tempi della verifica di conformità sono stabiliti dalla stazione appaltante nel capitolato. La cadenza delle verifiche può non coincidere con il pagamento periodico delle prestazioni in modo tale da non ostacolare il regolare pagamento in favore degli operatori economici.*
- 9. Salvo motivate esigenze, le attività di verifica di conformità sono svolte durante l'esecuzione dei contratti a prestazioni periodiche o continuative.*
- 10. Al termine del lavoro sono redatti:*
 - a) per i beni del patrimonio culturale, un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico, da restauratori di beni culturali ovvero, nel caso di interventi archeologici, da archeologi qualificati, ai sensi della normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento;*
 - b) l'aggiornamento del piano di manutenzione e della eventuale modellazione informativa dell'opera realizzata di cui all'articolo 43 per la successiva gestione del ciclo di vita;*
 - c) dai professionisti afferenti alle*

rispettive competenze, una relazione tecnico-scientifica, con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti.

II. Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie inerenti alle attività di cui al presente articolo e alle attività di cui all'allegato II.14 oppure specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto di lavori, sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo o di verifica di conformità, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. Tali spese non sono soggette a ribasso. I criteri per la determinazione dei costi sono individuati dall'allegato II.15. In sede di prima applicazione l'allegato II.15 è abrogato e sostituito da un corrispondente decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

ATTESO che occorre nominare le figure di Collaudatore Statico dei lavori di che trattasi;

RILEVATO che per l'espletamento di tale attività si rende necessario l'ausilio di figura professionale specializzata (Architetto – Ingegnere);

DATO ATTO che questo Ente con nota prot. n. 2375 del 26/02/2026 ha richiesto al Comune di Castoreale, l'autorizzazione per l'utilizzo del dipendente comunale Ing. Conti Nibali Antonino, la nomina di collaudatore Statico;

VISTA la nota prot. n.0002609 del 04/03/2026 con la quale il Comune di Castoreale ha autorizzato il Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale, Ing. Conti Nibali Antonino a collaudatore statico dell'intervento oggettivo;

DATO ATTO che l'Ing. Conti Nibali Antonino, Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale del Comune di Castoreale è in possesso dei prescritti requisiti;

VERIFICATO che a proprio carico non sussistono situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del Provvedimento, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge regionale n°7/2019 del 21/05/2019, attestando la regolarità del procedimento e che lo stesso è stato espletato nel rispetto della vigente disciplina normativa e della normativa anticorruzione e di non trovarsi inoltre in conflitto di interessi in relazione all'oggetto dell'atto;

VISTO il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (alleg. 4/2 del D. Lgs. 118/2011);

RITENUTO di poter esprimere, in considerazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

PRECISATO, ai fini e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento comporta impegni di spesa e, pertanto, viene trasmesso al responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei Contratti Pubblici” in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA la L.R. 12 ottobre 2023, n. 12, recante “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 44 del 20/10/2023 – S.O.;

VISTA la L.R. n. 12/2011 “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 23/1998 e n. 30/2000 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

D E T E R M I N A

DI APPROVARE le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;

Di nominare l'Ing. Conti Nibali Antonino, Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo Infrastrutturale del Comune di Castoreale, per l'attività di collaudatore statico, ai sensi della normativa in premessa

richiamata, dei lavori dell'intervento ""Consolidamento strutturale della torre saracena in località piano Croce - 1° lotto" CUP: E87E19000050008;

DI STABILIRE che il presente provvedimento venga notificato al suddetto tecnico comunale;

DI DARE ATTO che nell'adozione del presente atto:

- non si incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione;
- non si è in conflitto d'interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

DI DEMANDARE al R.U.P. tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto;

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 e della L.R. n. 7/2019 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione Distaccata di Catania, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;

DI INVIARE la presente, per competenza, all'Ufficio di Ragioneria dell'Ente per tutti gli eventuali adempimenti gestionali di competenza;

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.

***Il Responsabile del Procedimento
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO***

IL DIRIGENTE
AREA URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

Vista la superiore proposta e ritenutala meritevole di approvazione;
Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto lo Statuto;

Visto l'O.R.EE.LL.;

DETERMINA

Di approvare la proposta sopra riportata avente a oggetto: **Fondi del Piano di Azione e Coesione (POC 2014/2020) da destinare ai Comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della L.R. 3/16 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. 8/17. Linea di intervento 3.1.4.2 (Sviluppo Urbano Sostenibile) PO FESR 2007/2013. Intervento: "Consolidamento strutturale della torre saracena in località piano Croce - 1° lotto" CUP: E87E19000050008. C.I.G.: B9CE3793DC. Nomina Collaudatore Statico.**

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a decorrere dal giorno successivo del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Sant'Angelo di Brolo, 11/06/2026

Il Responsabile dell'Area
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

Visto di regolarità tecnica

sulla determinazione in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 *bis*, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sant'Angelo di Brolo lì, 11/06/2026

Il Dirigente
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO

Visto di copertura finanziaria

Sulla determinazione in oggetto, il sottoscritto attesta:

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi art. 151, comma 5°, del D. Lgs. n.267/2000 e successive integrazioni e modifiche della L.R. n. 23/98, ed ai sensi della Circolare Ministero dell'Interno F.L. n. 25/97 dell'01/10/1997.

Sant'Angelo di Brolo lì, 11/06/2026

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
f.to Dott.ssa Amalia Amaina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

